

REGIONE PIEMONTE - ORDINANZA

Ordinanza commissariale n. 2/A16.000/526 in data 30 novembre 2018.

Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nei territori della Città metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, di Asti, di Biella, di Cuneo e di Vercelli, i cui comuni appartengono agli ATO 2, 3, 4 e 6. Approvazione integrazione e rimodulazione del Piano degli interventi urgenti e disposizioni amministrativo-contabili.

Il Presidente della Giunta regionale

Commissario delegato per il superamento dell'emergenza in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile della Città metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, di Asti, di Biella, di Cuneo e di Vercelli, i cui comuni appartengono agli ATO 2, 3, 4 e 6.

(Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 526 del 11.06.2018)

Vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 526 del 11.06.2018 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nei territori della Città metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, di Asti, di Biella, di Cuneo e di Vercelli, i cui comuni appartengono agli ATO 2, 3, 4 e 6";

visto l'art. 1, comma 1 dell'Ordinanza suddetta che nomina il Presidente della Regione Piemonte come Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile in oggetto;

visto l'art. 1, comma 2, dell'Ordinanza medesima, il quale dispone che per l'attuazione degli interventi previsti al comma 1, il Commissario si avvalga, per gli adempimenti di propria competenza, dei Gestori del Servizio Idrico Integrato (SII) e delle strutture organizzative e del personale della Regione Piemonte, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

dato atto che l'emergenza relativa alla crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile ha interessato i territori della Città metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, di Asti, di Biella, di Cuneo e di Vercelli, i cui comuni appartengono agli ATO 2, 3, 4 e 6;

dato atto che il censimento degli interventi per il superamento dello stato di emergenza della crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile è stato effettuato da parte della Direzione Ambiente, Settori Servizi Ambientali e Tutela delle Acque, in collaborazione con gli Enti di Governo d'Ambito;

ritenendo opportuno che sia il Settore Servizi Ambientali ad assumere il ruolo di coordinamento delle attività di attuazione del "Piano degli Interventi Urgenti" da realizzare per contrastare il contesto di criticità;

visto l'articolo 1, comma 3, il quale dispone che per le finalità di cui all'Ordinanza citata, il Commissario delegato predisponga un "Piano degli Interventi Urgenti" da realizzare per contrastare il contesto di criticità, il quale deve contenere ai sensi dell'articolo 1, comma 4:

- a) gli interventi realizzati o da realizzare nella fase di prima emergenza volti a garantire l'approvvigionamento idropotabile della popolazione;
- b) gli interventi urgenti finalizzati a scongiurare l'interruzione del servizio idropotabile ed a garantirne la piena funzionalità, anche attraverso l'interconnessione di reti acquedottistiche esistenti, l'installazione di nuovi sistemi di trattamento delle acque e l'attivazione di nuove fonti, nonché la realizzazione di serbatoi per lo stoccaggio delle acque;

dato atto che gli interventi di cui alle lettere a) e b) sono stati scelti tra gli interventi censiti il cui totale ammonta a 17,7 milioni di euro, compresi gli interventi per l'eliminazione del rischio residuo e così suddivisi:

- a) 1.589.314 € per costo viaggi effettuati con autobotti;
- b) 505.648 € per interventi straordinari di somma urgenza;
- c) 15.628.279 € per interventi straordinari urgenti

considerato che per l'attuazione del "Piano degli Interventi Urgenti" sono state stanziare con Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018 risorse del Fondo per le emergenze nazionali pari a 9.600.000,00 euro;

ritenuto indispensabile, ai sensi del citato art. 1 comma 3 dell'Ordinanza n. 526 del 11/06/2018, predisporre un "Piano degli Interventi Urgenti" di competenza dei Gestori del SII, individuando gli interventi attraverso una valutazione comparata seguendo i seguenti criteri:

1. ammissione di tutti gli interventi di prima emergenza rivolti a garantire la continuità del servizio idrico attraverso il rifornimento idropotabile con autobotti;
2. ammissione di tutti gli interventi urgenti individuati in quanto ritenuti prioritari ed imprescindibili per assicurare alle popolazioni ed ai territori, anche al verificarsi di futuri eventi siccitosi, la continuità dell'approvvigionamento idropotabile, riducendo drasticamente il "rischio residuo";

posto che tale piano degli interventi è stato sottoposto all'approvazione preventiva del Capo del Dipartimento della protezione civile così come stabilito all'art. 1 comma 3 dell'Ordinanza n° 526 del 11.06.2018 con nota prot. n° 10839/A12PRE del 13 giugno 2018;

vista la nota prot. n. 37013 del 22.06.2018 del Capo del Dipartimento della protezione civile che approva un primo stralcio del "Piano degli Interventi Urgenti" per un totale di € 3.664.000,00;

considerato che con nota prot. n. 43361 del 25.07.2018 il Capo del Dipartimento della protezione civile ha approvato un secondo stralcio del "Piano degli Interventi Urgenti" per ulteriori € 1.482.500,00 e che conseguentemente risultano finanziati interventi per un totale di € 5.146.500,00;

considerato che con Ordinanza Commissariale (O.C.) n. 1/A16000/526 del 30.07.2018 e relativi allegati è stato approvato il "Piano degli Interventi Urgenti" previsto all'art. 1 comma 3 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 526 del 11.06.2018 nel limite di € 5.146.500,00;

vista la nota prot. n. 57457 del 10.10.2018 con la quale il Capo Dipartimento della protezione civile, considerati gli esiti dei sopralluoghi e verifiche documentali effettuati nei giorni 18 e 19 settembre 2018, approva un terzo stralcio del “Piano degli Interventi Urgenti” per ulteriori € 2.083.500,00, risultando conseguentemente finanziati interventi per un totale di € 7.230.000,00;

visto che con la medesima nota il Capo Dipartimento della protezione civile ha considerato alcuni interventi non ascrivibili a quelli con “finalità di protezione civile” e che pertanto è stato necessario procedere alla rimodulazione del “Piano degli Interventi Urgenti” e fornire ulteriori elementi e specifiche motivazioni per l’intervento AL/ATO6/526/18/81 al fine del suo inserimento nel Piano in argomento;

considerato che la suddetta rimodulazione, che prevede un aumento della quota di finanziamento tramite Fondo nazionale delle emergenze che dovrà risultare al massimo pari al 75% dell’importo complessivo di ciascun intervento e la richiesta di inserimento dell’intervento AL/ATO6/526/18/81 del “Piano degli Interventi Urgenti” sono state inoltrate dal Commissario delegato al Dipartimento della protezione civile con nota prot. n. 19829PRE del 07.11.2018, anche al fine di completare la programmazione dei complessivi 9,6 milioni di euro messi a disposizione dalla DCM del 22 febbraio 2018 per affrontare la fase emergenziale;

vista la nota prot. n. 67488 del 23.11.2018 con la quale il Capo Dipartimento della protezione civile, nel prendere atto della richieste avanzate con nota prot. n. 19829PRE del 07.11.2018 da parte del Commissario delegato, approva sia la rimodulazione del “Piano degli Interventi Urgenti” e sia l’inserimento nello stesso Piano dell’intervento AL/ATO6/526/18/81 per un totale di € 2.370.000,00 che, sommati ai € 7.230.000,00 già riconosciuti con l’approvazione di cui alla nota n. DPC 57457 del 10.10.2018, completano l’intera programmazione per complessivi € 9.600.000,00;

visto che ai sensi dell’art. 1 comma 2 dell’Ordinanza n. 526/2018, il Presidente della Regione Piemonte, in qualità di responsabile dell’attuazione degli interventi del presente programma si avvale della struttura della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio - Settori Servizi Ambientali e Tutela delle Acque e, ove necessario, dei Settori Tecnici regionali di Area metropolitana di Torino, di Alessandria, di Asti, di Biella, di Cuneo e di Vercelli;

considerato che il Settore Servizi Ambientali effettua le verifiche istruttorie e predispone gli atti di pagamento secondo i dettami dell’art. 11 della L.R. n° 18/84 sulla base dei documenti e titoli concordati con la Ragioneria di Stato e comprovanti in diritto acquisito dai creditori;

ritenuto opportuno, secondo le prassi attivate con la Ragioneria dello Stato, Sezione territoriale per il Piemonte, individuare disposizioni riguardanti gli atti amministrativo-contabili da presentare per la rendicontazione, essendo la gestione di tali risorse effettuata in regime di contabilità speciale, intestata al Commissario delegato ed autorizzata dall’art. 2 comma 2 dell’Ordinanza;

considerato che, con nota prot. n. 160649 del 22.06.2018 del Ministero dell’Economia e delle Finanze, è stata autorizzata la Banca d’Italia all’apertura presso la Tesoriera dello Stato di Torino della contabilità speciale n° 6094 intestata “CD PRES REG PIEMONTE – O. 526-18”, in ossequio all’art. 2 , comma 2 dell’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n° 526 del 11.06.2018;

visto l’art. 4 dell’Ordinanza n° 526 del 11.06.2018 che prevede deroghe a specifiche disposizioni normative per l’attuazione degli interventi che possono essere utilizzate solo ed esclusivamente durante lo stato di emergenza;

preso atto che lo stato di emergenza è vigente fino al 21 febbraio 2019 così come stabilito all'art. 1 comma 1 della Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018 salvo proroga dello stesso secondo quanto previsto dall'art. 24 comma 3 del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018;

considerato che allo scadere dello stato di emergenza, la Regione provvede all'attuazione degli interventi in via ordinaria e, per un periodo da determinarsi successivamente, in contabilità speciale;

considerata la necessità che il superamento dello stato di emergenza in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile avvenga in tempi brevi;

precisato che per ogni intervento è stato indicato il tempo presunto per presentare la rendicontazione a partire dalla comunicazione di finanziamento al fine di concludere i processi amministrativi entro i termini di apertura della contabilità speciale;

DISPONE

Articolo 1

E' approvata l'integrazione e la rimodulazione del "Piano degli Interventi Urgenti" previsto all'art. 1 comma 3 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 526 del 11/06/2018 nel limite di € 4.453.500,00, nel rispetto delle nte prot. n. 57457 del 10.10.2018 e prot. n. 67488 del 23.11.2018 del Capo Dipartimento della protezione civile, così come riportata nell'Allegato B1 "*Interventi urgenti finalizzati a scongiurare l'interruzione del servizio idropotabile ed a garantirne la piena funzionalità*" quale parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento.

Articolo 2

A seguito della rimodulazione di cui all'articolo 1 è approvata la sostituzione degli interventi di somma urgenza VC_ATO2_526_18_18 e VC_ATO2_526_18_19 di cui all'Allegato B dell'O. C. n. 1/A16.000/526/2018 con l'intervento di somma urgenza VC_ATO2_526_18_1001, inserito nell'Allegato B1, relativo a "Implementazione di un sistema di telecontrollo e di dispositivi di misura e regolazione delle portate immesse nelle reti idriche dei Comuni di Riva Valdobbia, Alagna Valsesia e Scopello" per un importo di € 50.000,00.

Articolo 3

A seguito della rimodulazione di cui all'articolo 1 è approvata l'eliminazione dell'intervento CN_ATO4_526_18_30 di cui all'Allegato C dell'O. C. n. 1/A16.000/526/2018 e l'accorpamento del relativo finanziamento nell'intervento CN_ATO4_526_18_28 inserito nell'Allegato B1, fino al concorrere dell'importo di € 13.500,00.

Articolo 4

Il responsabile dell'attuazione degli interventi previsti dal "Piano degli Interventi Urgenti" è il Presidente della Regione Piemonte che si avvale della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, in particolare del Settore Servizi Ambientali che si occupa delle attività di coordinamento e dei controlli relativi all'avanzamento di ciascun intervento, quali:

- verifica e predisposizione degli atti di pagamento dei lavori relativi agli interventi atti a garantire la continuità e la piena funzionalità dell'approvvigionamento idropotabile nel territorio interessato dallo stato di emergenza;
- effettuazione di controlli a campione sullo stato di avanzamento dei lavori di competenza del SII e sulla congruità degli interventi per finalità, ubicazione e tipologia della criticità individuata;
- predisposizione del rendiconto delle spese effettuate secondo quanto disciplinato dall'art. 27, comma 4, del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018;
- procedere alle rimodulazioni e integrazioni del "Piano degli Interventi Urgenti" ai sensi dell'art. 1 comma 6 dell'Ordinanza n° 526 del 11.06.2018;
- predisposizione della relazione riguardante le attività espletate con cadenza trimestrale e la relazione conclusiva sullo stato di attuazione degli interventi.

Articolo 5

I contributi sono erogati ai Soggetti attuatori previa specifica rendicontazione delle spese sostenute. Nella fattispecie l'erogazione dei contributi viene effettuata in base ai disposti di cui all'art. 11 della L.R. n. 18/84. Il contributo potrà essere erogato anche in un'unica soluzione a presentazione della documentazione contabile amministrativa complessiva.

Articolo 6

Sono approvate le disposizioni amministrativo-contabili relative alla documentazione necessaria per la rendicontazione di ciascun intervento e alle modalità di spedizione, così come esplicitate nell'Allegato D1, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 7

Per le opere realizzate in somma urgenza a seguito di ordinanze sindacali contingibili ed urgenti o verbali di somma urgenza, per le spese tecniche è riconosciuto un contributo massimo del 5% escluso oneri fiscali sull'importo dei lavori contabilizzati IVA esclusa. Per gli altri interventi è riconosciuta, quale contributo forfetario per le spese generali e tecniche, una percentuale massima del 15% dell'importo dei lavori a base d'asta, di altri eventuali lavori complementari e delle espropriazioni qualora presenti fino a un totale di € 200.000,00; per gli importi superiori dovrà essere addizionata una aliquota sulla parte eccedente come sotto specificato:

- sulla parte eccedente € 200.000,00 e fino a € 500.000,00 degli importi di cui sopra, si applica l'aliquota del 12%;
- sulla parte eccedente € 500.000,00 si applica l'aliquota del 10%;

per spese generali e tecniche si intendono le spese relative alla progettazione e direzione lavori, al coordinamento per la sicurezza in fase progettuale ed esecutiva, alla validazione del progetto, al collaudo, agli oneri per pubblicità, nonché ai costi della stazione appaltante unica, oneri fiscali esclusi. Non è possibile riconoscere l'incentivo per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del decreto legislativo n. 50/2016 in quanto ritenuto incompatibile con i tempi obbligati della contabilità speciale.

Articolo 8

Non è di norma autorizzato l'utilizzo di economie derivanti da ribassi d'asta. Il Settore Servizi Ambientali provvede ad autorizzare, su richiesta dei soggetti attuatori e previa verifica tecnico-amministrativa circa l'ammissibilità della richiesta, eventuali variazioni dovute a rimodulazioni, devoluzioni, specificazione dell'oggetto, rettifiche, accorpamenti o suddivisione degli interventi compresi nel presente programma. Di tali modifiche sarà preso atto con l'aggiornamento periodico del piano degli interventi in ossequio all'art. 1 comma 6 dell'Ordinanza n° 526 del 11.06.2018.

Articolo 9

Per ogni intervento è indicata la durata stimata dell'iter amministrativo che va dal finanziamento alla rendicontazione dell'intervento che verrà monitorata dal Settore Servizi Ambientali nell'ottica di effettuare i lavori con tempestività come previsto dalla dichiarazione di stato di emergenza e dalla durata della contabilità speciale.

Articolo 10

I lavori di cui alla presente Ordinanza possono essere realizzati applicando le deroghe previste dall'articolo 4, comma 1 dell'Ordinanza n. 526 del 11.06.2018, nonché le procedure previste dagli articoli 63 e 163 del decreto legislativo n. 50/2016.

Articolo 11

La copertura finanziaria del "Piano degli Interventi Urgenti" è assicurata dalle risorse del Fondo nazionale delle emergenze disponibili sulla contabilità speciale n° 6094 intestata al Commissario delegato, Presidente della Regione Piemonte.

La presente Ordinanza sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet della Regione Piemonte sulla sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Sergio CHIAMPARINO

Visto:

Il Direttore Roberto RONCO

L'Assessore Alberto VALMAGGIA

OCDPC n. 526 del 11 giugno 2018 "Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nei territori della Città metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, di Asti, di Biella, di Cuneo e di Vercelli, i cui comuni appartengono agli ATO 2, 3, 4 e 6"

Rimodulazione del "Piano degli Interventi Urgenti" - Allegato B1

Codice intervento	ATO	Prov.	Soggetto Attuatore	Comune	Oggetto Intervento	Descrizione intervento	Tipo intervento	Interventi di somma urgenza (€ - O.C. 2A16000/2018)	Interventi urgenti (€ O.C. 2/A16000/2018)	Durata (mesi)
VC_ATO2_526_18_1001	2 - Biellese, Vercellese, Casalese	VC	CO.R.D.A.R Valsesia S.p.A.	Alagna Valsesia, Riva Valdobbia, Scopello	Implementazione di un sistema di telecontrollo e regolazione delle portate immesse nelle reti idriche comunali	Implementazione di un sistema di telecontrollo e di dispositivi di misura e regolazione delle portate immesse nelle reti idriche dei Comuni di Riva Valdobbia, Alagna Valsesia e Scopello.	Somma Urgenza	50.000		
CN_ATO4_526_18_26	4 - Cuneese	CN	Tecnoedil S.p.A.	Magliano Alfieri loc. S. Bernardo	Rilancio in linea e sistema di regolazione delle portate su adduttrice diretta ai comuni di Magliano Alfieri, Priocca e Govone.	Realizzazione sull'adduttrice principale di un sistema di rilancio in grado di incrementare la pressione di esercizio di circa 4 bar, consentendo quindi una continua ed ottimale alimentazione dei serbatoi dei comuni di Magliano Alfieri, Priocca e Govone. E' prevista l'installazione di una pompa centrifuga a convertitore di frequenza per controllo pressione di esercizio a valle del rilancio. Con tale sistema verrà regolata in continuo la portata immessa in rete.	Urgente		30.000	
CN_ATO4_526_18_28	4 - Cuneese	CN	Alta Langa Servizi S.p.A.	Cortemilia	Realizzazione di un impianto di potabilizzazione.	Realizzazione di un impianto di potabilizzazione consistente in un sistema di filtrazione su sabbia e carboni attivi per garantire qualità di approvvigionamento al Comune di Cortemilia.	Urgente		13.500	
AL_ATO6_526_18_60	6 - Alessandrino	AL	AMAG Reti Idriche S.p.A.	Ponzone	Potenziamento capacità di invaso in località Bric Berton in Comune di Ponzone.	Lavori di potenziamento della capacità di invaso in località Bric Berton per una capacità massima di 60.000 mc e della centrale di potabilizzazione (sistema a membrane per filtrazione della torbidità) Adeguamento funzionale/dimensionale del collegamento alla rete esistente mediante una condotta in PEAD/DN250/PN16 per una lunghezza di circa 400 metri.	Urgente		900.000	19
AL_ATO6_526_18_61	6 - Alessandrino	AL	AMAG Reti Idriche S.p.A.	Acqui Terme -Cartosio	Interconnessione per collegamento della centrale di presa della Valle Bormida (località Gaini in Comune di Cartosio) con il sistema di adduzione a servizio del Comune di Acqui Terme.	Interconnessione idrica da Acqui Terme alla centrale di rilancio ed al campo pozzi di località Gaini nel Comune di Cartosio per incremento portata del sistema di approvvigionamento della Valle Bormida e comuni limitrofi. Prevista posa di condotta in PEAD/DN 315/PN 25, per una lunghezza di 14.500 metri; la centrale di rilancio verrà alloggiata in shelter climatizzato 6x2,5xh2,7 metri in località Quartino di Melazzo per una potenza installata di 60 Kw, provvista di 2 elettropompe da 22 Kw con possibilità di funzionamento contemporaneo (Qn tot=25 l/s - H= 150 m).	Urgente		2.350.887	23
AL_ATO6_526_18_63	6 - Alessandrino	AL	Gestione Acqua S.p.A.	Novi Ligure	Realizzazione di un nuovo pozzo, difesa spondale e della condotta di collegamento con l'impianto di trattamento di loc. Bettole nel Comune di Novi Ligure.	Realizzazione di un nuovo pozzo (profondità tra i 6 e i 9 metri) con drenaggio da subalveo dal torrente Scrivia e collegamento mediante tubazione in acciaio con impianto potabilizzazione esistente ed in fase di revamping. Previste inoltre opere idrauliche, elettromeccaniche ed elettroniche. Estensione della difesa spondale esistente, con manutenzione e rafforzamento delle sponde, per la protezione del campo pozzi, secondo le indicazioni dell'AIPO. Area d'intervento: località Bettole di Novi Ligure. Comuni interessati dall'intervento: Novi Ligure, Pozzolo Formigaro, Pasturana, Basaluzzo, Tassarolo. La portata attesa è di circa 40 l/s.	Urgente		375.000	21
AL_ATO6_526_18_68	6 - Alessandrino	AL	Gestione Acqua S.p.A.	Tortona e area Tortonese	Lavori di potenziamento pozzi esistenti in sponda sx T. Scrivia e terebrazione nuovo pozzo.	Interventi su n. 2 pozzi presenti in sponda Sx sul torrente Scrivia nella zona di frazione Rivalta del Comune di Tortona con abbassamento della colonna e terebrazione di un nuovo pozzo (profondità stimata in circa 50 metri) esterno al campo pozzi esistente; sono comprese sia le relative componenti elettromeccaniche che i collegamenti alle tubazioni esistenti. Gli interventi sono funzionali all'integrazione dell'approvvigionamento idrico del Comune di Tortona e dei Comuni dell'area della Bassa Valle Scrivia (portata attesa pari a 25-30 l/s). L'intervento di somma urgenza è concluso.	Urgente		112.500	13
AL_ATO6_526_18_77	6 - Alessandrino	AL	Gestione Acqua S.p.A.	Castelletto D'Orba - Parodi Ligure - San Cristoforo	Potenziamento impianto di potabilizzazione Acquedotto Madonna della Rocchetta.	Lavori riguardanti le componenti elettromeccaniche dell'impianto di potabilizzazione dell'acquedotto "Madonna della Rocchetta", sito in Comune di Casaleggio Boiro, mirati all'adeguamento funzionale per garantire una maggiore capacità di trattamento dell'acqua grezza con implementazione delle fasi di filtrazione e disinfezione. L'impianto è al servizio dei Comuni di Castelletto d'Orba, Parodi Ligure, San Cristoforo, Mornese, Montaldeo.	Urgente		187.500	15

Rimodulazione del "Piano degli Interventi Urgenti" - Allegato B1										
Codice intervento	ATO	Prov.	Soggetto Attuatore	Comune	Oggetto Intervento	Descrizione intervento	Tipo intervento	Interventi di somma urgenza (€ - O.C. 2A16000/2018)	Interventi urgenti (€ O.C. 2/A16000/2018)	Durata (mesi)
AL_ATO6_526_18_81	6 - Alessandrino	AL	Gestione Acqua S.p.A.	Novi Ligure	Potenziamento dell'impianto di potabilizzazione di Loc. Bettole nel Comune di Novi Ligure	Lavori di potenziamento dell'impianto di filtrazione esistente mediante l'inserimento di una nuova sezione di dosaggio di coagulante con relativa miscelazione e costruzione di vasche in c.a. atte ad ospitare l'inserimento di uno stadio di filtrazione a membrane cave di materiale plastico, immerse e controllabili con acqua trattata e aria. La linea verrà posta in parallelo agli esistenti filtri consentendo uno sgravo degli stessi ed un più efficace funzionamento, in particolare migliorando le caratteristiche dell'acqua di sub alveo filtrata e la conseguente portata disponibile. L'impianto di potabilizzazione di Bettole di Novi Ligure, posto a servizio degli utenti dei Comuni di Novi Ligure, Pozzolo F. Pasturana e Tassarolo è in grado di trattare una portata di circa 200 l/s.	Urgente		1.575.000	22
AL_ATO6_526_18_83	6 - Alessandrino	AL	Gestione Acqua S.p.A.	Cassano Spinola	Ottimizzazione sistema acquedottistico (rete/impianti) nel Comune di Cassano Spinola.	1. Centrale accumulo , trattamento e rilancio in Località Regione Scrivia - Sostituzione pompe rilancio con gruppo munito di inverter e controllo pressione - Q attuale 25 l/sec. 2. Intervento di risanamento vasca di accumulo Serbatoi Accumulo Località Brionti 3. Installazione sistema di telecontrollo e automazione. Inserimento misuratore di portata e intervento di risanamento vasca di accumulo. Sostituzione pompa pescante in vasca con pompa centrifuga a controllo pressione (per Frazione La Tiberina). 4.Pozzi in Località Tortarolo - Installazione sistema di telecontrollo e automazione e recupero e sostituzione pompa sommersa pozzo 1 e sostituzione di entrambe le pompe. Sostituzione linea di mandata con inserimento misuratore di portata.	Urgente		100.000	7
AL_ATO6_526_18_85	6 - Alessandrino	AL	Comuni Riuniti Belforte Monferrato	Lerma Tagliolo e Tagliolo Belforte M.to	Recupero fonti ed adeguamento funzionale /dimensionale di tratti di reti idriche per incremento portata di alimentazione dei comuni di Lerma, Tagliolo e Belforte M.to.	1. Recupero fonti Moione e risanamento tubazioni danneggiate per circa 300 m (PEAD) DN 75mm/PN 16 - zona Moione da cabina di distribuzione a fonte) . 2. Risanamento condotta zona Rio Sol da cabina di distribuzione a fonte condotta per circa 600 metri (PEAD) DN 75mm/PN 16. 3. Risanamento condotta in (PEAD) DN 110mm/PN 16 per circa 1100 m dalla vasca di distribuzione località Setteventi alla vasca di distribuzione . Nel dettaglio gli interventi riguarderanno nel complesso la posa di circa 2000 metri di tubazioni. 4. Risanamento condotta di collegamento (circa 600 m) pozzo Veli con Potabilizzatore. 5. Risanamento condotta (circa 1.400 m) da località carlina a località fossa del Lupo Belforte. 6. Risanamento condotta (circa 800 m) da loc. Fossa del Lupo a vasca di distribuzione località Chiappini (Tagliolo M.to).	Urgente		350.000	13
AT_ATO6_526_18_87	6 - Alessandrino	AT	AMAG Reti Idriche spa	Alta Langa Astigiana	Costruzione nuova stazione di rilancio in località Brizzo Croce nel Comune di Perletto.	Realizzazione nuova centrale di rilancio per garantire/potenziare l'approvvigionamento dei comuni dell'Alta Langa Astigiana (ATO 6). La centrale di rilancio verrà alloggiata in shelter climatizzato da metri 5x2,5xh2,7 con 2 elettropompe di cui una in riserva calda all'altra potenza elettrica di ciascuna Kw 22 - Qn=5 l/s - H=215 metri con potenza elettrica installata 30 Kw.	Urgente		75.000	4

Allegato D1 - Disposizioni relative alle modalità di trasmissione della documentazione di rendicontazione

Ordinanza n. 526 dell'11 giugno 2018 - Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nei territori della Città Metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, di Asti, di Biella, di Cuneo e di Vercelli, i cui Comuni appartengono agli ATO 2, 3, 4 e 6.

1. Modalità di trasmissione della documentazione di rendicontazione

Tutti ed i soli atti amministrativi-contabili vanno inviati esclusivamente mezzo PEC all'indirizzo:

territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it.

Tali atti vanno inoltre inviati per conoscenza al seguente indirizzo e-mail:

nicola.gugliermetti@regione.piemonte.it

Ad ogni PEC vanno allegati gli atti amministrativi-contabili, corrispondenti alla tranche di cui ai successivi punti 3.a, 3.b, 3.c relativi ad un singolo intervento finanziato.

L'oggetto della PEC deve riportare i seguenti dati identificativi dell'intervento finanziato:

- O.C. n. 2/A16.000/526/2018
- Codice intervento;
- tipo di richiesta (primo/secondo/terzo acconto, saldo).

2. Contenuto della PEC

Lettera di trasmissione, firmata digitalmente, degli atti amministrativi – contabili.

Ogni atto contabile-amministrativo, denominato nella maniera più completa possibile, va allegato come file singolo.

Gli atti contabili-amministrativi corrispondenti a copie informatiche di documenti analogici (cartacei) o a copie informatiche di documenti informatici (es. Durc, fatture elettroniche, ecc), devono contenere in coda, o direttamente apposta sul documento stesso, l'attestazione di conformità (Allegato D1/1).

Il documento così creato va firmato digitalmente ed allegato alla lettera di trasmissione.

Gli atti contabili-amministrativi corrispondenti a documenti informatici nativi digitali (di norma in formato .p7m) potranno essere direttamente allegati alla lettera di trasmissione senza ulteriore attestazione di conformità.

Al fine di agevolare le procedure di liquidazione, si chiede di indicare, nella nota di trasmissione della documentazione, l'indirizzo IBAN su cui erogare il contributo spettante.

3. Documenti amministrativi contabili per gli interventi inseriti nell'Allegato B1

I documenti contabili, così come richiesti dalla Ragioneria Generale dello Stato – Controllo della spesa pubblica, **devono riportare il CIG e CUP** (ove necessario), nonché il **codice intervento** indicato nell'allegato.

I contributi per interventi urgenti vengono erogati, ai sensi dell'articolo 11 della L.R. n° 18/84 secondo il seguente schema:

3.a) erogazione del primo acconto (pari al 30% del contributo assegnato):

- determina di affidamento dei lavori od Ordinanza Sindacale o verbale di somma urgenza;
- contratto;
- dichiarazione sostitutiva della Tracciabilità dei flussi finanziari, relativa all'impresa che effettua i lavori (ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e L. n. 136/2010) corredata da un documento d'identità, qualora non indicato espressamente nel contratto;
- polizza fidejussoria sui lavori;
- DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) per i lavori e le forniture valido alla data dell'affidamento dei lavori o del contratto o dell'ordinanza;
- comunicazione antimafia per importi di contratto di valore superiore ad € 150.000,00, IVA esclusa, ai sensi del D.lgs. 159/2011 e s.m.i..

3.b) Documentazione da presentare per l'erogazione di ulteriori acconti (30% del contributo assegnato al raggiungimento del 30% dei lavori, ulteriore 30% del contributo con il raggiungimento del 60% dei lavori):

- stato di avanzamento lavori;
- determina/delibera di approvazione dello stato di avanzamento lavori;
- fatture e/o parcelle;
- mandati quietanzati relativi alle singole fatture/parcelle, con indicazione del numero di fattura, per somme almeno pari a quanto, eventualmente, erogato nel precedente acconto;
- documentazione Equitalia relativa ai pagamenti di importo superiore a € 5.000,00;

- DURC/attestazione di regolarità contributiva per i lavori/forniture e professionisti in corso di validità alla data della quietanza di pagamento;
- dichiarazione sostitutiva della Tracciabilità dei flussi finanziari dei professionisti (ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e L. n. 136/2010) corredata da un documento d'identità, qualora non indicato espressamente nel contratto.

3.c) Documentazione da presentare per l'erogazione del saldo del contributo:

- stato finale dei lavori;
- certificato di regolare esecuzione e/o collaudo;
- determina/delibera di approvazione dello stato finale, del certificato di regolare esecuzione e/o collaudo e del quadro economico a consuntivo;
- quadro economico a consuntivo;
- fatture e/o parcelle relative a tutte le spese sostenute;
- mandati quietanzati relativi alle singole fatture/parcelle con indicazione del numero di fattura relativi a tutte le spese sostenute, almeno pari a quanto, eventualmente, erogato nel precedente acconto;
- documentazione Equitalia relativa ai pagamenti di importo superiore a €5.000,00;
- DURC/attestazione di regolarità contributiva per i lavori/forniture e professionisti in corso di validità alla data della quietanza di pagamento;
- dichiarazione sostitutiva della Tracciabilità dei flussi finanziari (ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e L. n. 136/2010) corredata da un documento d'identità, qualora non indicato espressamente nel contratto.

Si precisa che qualora fossero già stati erogati acconti, gli atti contabili – amministrativi da presentare per l'erogazione del saldo del finanziamento comprendono solo tutto ciò che non è stato inviato precedentemente.

Il finanziamento potrà essere erogato anche in un'unica soluzione a presentazione degli atti contabili – amministrativi complessivi.

Per gli interventi di somma urgenza, privi di progettazione e di stati di avanzamento intermedi, è possibile presentare la rendicontazione in un'unica soluzione secondo il seguente schema:

3.d) Documentazione da presentare per l'erogazione del finanziamento:

- provvedimento di somma urgenza (Determina di affidamento dei lavori o Ordinanza Sindacale o verbale di somma urgenza...);
- quadro economico a consuntivo;
- fatture e/o parcelle relative a tutte le spese sostenute;
- mandati quietanzati relativi alle singole fatture/parcelle con indicazione del numero di fattura relativi a tutte le spese sostenute;
- documentazione Equitalia relativa ai pagamenti di importo superiore a €5.000,00;
- contratto;
- dichiarazione sostitutiva della tracciabilità dei flussi finanziari, relativa all'impresa che effettua i lavori (ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e L. n. 136/2010) corredata da un documento d'identità, qualora non indicato espressamente nel contratto;
- DURC/attestazione di regolarità contributiva per i lavori/forniture e professionisti valido alla data dell'affidamento dei lavori/fornitura o dell'ordinanza o del verbale di somma urgenza;
- DURC/attestazione di regolarità contributiva per i lavori/forniture e professionisti in corso di validità alla data della quietanza di pagamento;
- comunicazione antimafia per importi di contratto di valore superiore ad € 150.000,00, IVA esclusa, ai sensi del D.lgs. 159/2011 e s.m.i.
- certificato di regolare esecuzione o attestazione di corretta esecuzione dei lavori;
- provvedimento della liquidazione finale e di approvazione del quadro economico finale.

In tutti i casi, qualora il soggetto attuatore non abbia disponibilità di cassa, al fine di favorirne l'esposizione economica, si procederà con l'erogazione delle somme richieste anche in pendenza della presentazione degli atti probatori dell'effettiva erogazione, quali mandati, con relative quietanze, documentazione Equitalia e DURC. Quest'ultima documentazione dovrà essere **obbligatoriamente inviata entro 30 giorni** dalla ricezione del contributo erogato dalla Regione.

Carta intestata dell'Ente

Il sottoscritto (Nome e Cognome) in qualità di (Presidente, Sindaco, RUP), del (Comune, Gestore...) attesta, secondo le regole di cui al D.P.C.M. del 13/11/2014, art. 4 comma 3, che il documento è conforme all'originale dal quale è stato estratto.

Firmato digitalmente